



discendiAMO il Tevere

un fiume di eventi

ROMA 19/21 settembre 2008

VILLAGGIO d' ACQUAVIVA: di canoa e non solo

banchina sottostante L.gtv DEI CENCI

CAMPIONATO ITALIANO CANOA SLALOM

nel tratto del TEVERE alla sin. dell'Isola Tiberina, sotto ponte Fabricio



Dimostrare come la proposta sportiva può essere occasione di riqualificazione e recupero di ambienti fluviali in tratti urbani; è questo l'obiettivo, sostanzialmente raggiunto dalla manifestazione di sport canoistici "discendiaAMO Il TEVERE", già organizzata il 23 settembre del 2007 dall'ASD Canoa Kayak Roma Assex.

Nell'ambito di quell'evento è stata organizzata, in collaborazione con il Comitato Regionale della Federazione Italiana Canoa e Kayak (FICK), una tappa del Campionato Regionale "open" di canoa slalom.

Il successo della competizione ha suscitato l'interesse della FICK che ha chiesto al Canoa Kayak Roma Assex, di riproporre per il prossimo 21 settembre 2008 una manifestazione di più alto e qualificato livello: il Campionato Italiano per Società Canoa Slalom categorie ragazzi/junior/ senior

La manifestazione si svolgerà tratto del Tevere situato alla sinistra orografica dell'Isola Tiberina, a ribadire la peculiarità orografica di questo tratto, teatro fin dagli anni 60 di manifestazioni sportive di canoa slalom. In tal senso va evidenziata l'ipotesi progettuale prospettata in occasione della candidatura della città di Roma alle Olimpiadi del 2016 che individuava nel ramo del Tevere alla destra orografica dell'Isola Tiberina, a valle di ponte Cestio come suggestiva sede di un impianto olimpico per la canoa slalom.

Le potenzialità che il Tevere offre sono inaspettate, chi non frequenta il fiume non immagina che in questo tratto urbano e pianeggiante si possono trovare le condizioni tecniche adeguate alla pratica della canoa fluviale tipica dei fiumi alpini, ma la città offre in ben due punti distinti rapide fino alla III classe di difficoltà.

In un periodo in cui si cerca di promuovere la disciplina della canoa nelle grandi città con impianti artificiali, Roma ha già i suoi stadi naturali!

Le potenzialità offerte dal fiume di Roma sono notevoli non solo per importanza del sito e per visibilità ma per tanti altri aspetti tecnici che vale la pena ricordare:

- il clima temperato potrebbe permettere lo svolgersi di manifestazioni anche in inverno
- la portata minima sufficiente anche nel periodo di secca estivo
- un esteso bacino di potenziali praticanti
- l'interesse concreto della Federazione Italiana Canoa Kayak a supportare un evento di visibilità nazionale nella capitale
- le bellezze della città possono rappresentare un richiamo per atleti che vengono dal resto d'Italia e dall'estero
- le condizioni di alta sicurezza (campo gara in centro città e con sponde facilmente accessibili agli automezzi di soccorso)
- grande visibilità
- possibilità di svolgere l'intera manifestazione o parte di essa in notturna con rischi ridotti al minimo.

La particolare visibilità del percorso fluviale, unita alla suggestiva cornice dell'Isola Tiberina, costituiscono gli elementi centrali del Campionato italiano per società FICK categorie ragazzi /junior/senior alla quale saranno uniti alcuni eventi dimostrativi e promozionali di kayak, canoa canadese rafting slalom per tutti e un villaggio fluviale che illustri proposte di fruizione sportiva, ludico ricreativa, paesaggistica del fiume e delle rive.

1. L'EVENTO AGONISTICO: i Campionati italiani per società di canoa slalom

1.1. Descrizione della specialità

Per far comprendere meglio si può fare un' analogia con uno sport più conosciuto: lo sci, ove esiste la specialità dello sci di fondo praticato sul piano a fondovalle, l'equivalente nella canoa è la specialità della canoa/kayak velocità e lo sci alpino che ha le specialità dello slalom e della discesa praticato su pendii scoscesi, l'equivalente nella canoa è lo slalom e la discesa praticato fra le rapide dei torrenti.

La disciplina della canoa/kayak slalom consiste nell'affrontare un percorso delimitato da "porte" in maniera corretta e nel più breve tempo possibile (in analogia con lo slalom dello sci alpino), tale percorso sarà predisposto su un tratto di fiume turbolento con acqua agitata, questo avrà una lunghezza variabile dai 300 ai 500 m circa e sarà formato da 18 porte da affrontare in sequenza obbligata, 12 di queste porte vanno affrontate in discesa (a favore di corrente) mentre 6 sono le porte in risalita (da affrontare controcorrente).

E' uno sport di forza e destrezza, ove le condizioni difficili dell'acqua mossa rendono di importanza fondamentale la tecnica di base e la capacità di lettura e adattamento alle situazioni, è considerata la disciplina più tecnica tra quelle della canoa (velocità/marathon, discesa , polo).

1.2. Storia e diffusione

La canoa/kayak slalom è nata nel 1940 e nel 1949 si sono tenuti i primi campionati del mondo in Svizzera. E' stata disciplina dimostrativa alle olimpiadi di Monaco 1972, dove, grazie alla spettacolarità delle immagini degli atleti impegnati tra le rapide, la trasmissione della gara ha ottenuto un indice di ascolto secondo solo a quello della finale dei 100m piani. Da Barcellona 1992 è entrata a far parte a tutti gli effetti del programma olimpico.

E' una disciplina molto diffusa nei paesi anglosassoni (Gran Bretagna, USA, Canada, Australia, Nuova Zelanda) e naturalmente in quelli dove sono presenti torrenti impetuosi, quelli dell'arco alpino (Francia, Svizzera, Germania, Slovenia), e nella repubblica Ceca e Slovacca ed in Polonia, mentre vanta meno tradizioni nei restanti paesi dell'est ed in generale nel continente asiatico e africano.

Per ottenere una maggior diffusione, per poter disputare grandi eventi quali olimpiadi e mondiali, per portare la disciplina anche nelle grandi città da anni ormai si costruiscono appositi impianti sportivi chiamati in Francia "stade d'eau vive" ed in America "whitewater parks" dove vengono ricreate artificialmente, o in prossimità di dighe e sbarramenti, o tramite pompaggio, dei canali artificiali in grado di simulare le situazioni di un torrente impetuoso e rendere praticabile questo sport e non solo, ma ottenere così tutta una serie di situazioni ludico sportive (rafting, hydrospeed, tubing, surf, salvamento), al momento sono 13 le nazioni che dispongono di questi impianti.

L'Italia pur non avendo grandi tradizioni ha ottenuto in un recente passato grandi risultati: la vittoria del kayak uomini alle olimpiadi di Barcellona con Pierpaolo Ferrazzi, il campionato del mondo nel 2006 con Stefano Cipressi e tante altre medaglie di valore.

1.3. Il campo gara

Il tratto di fiume dove si svolgerà la gara è largo mediamente 35 metri e lungo circa 600.

La partenza del percorso sarà collocata immediatamente a valle di ponte Garibaldi, subito si incontra una soglia mobile che in opportuna configurazione può creare una lingua di corrente al centro, segue un tratto piatto e successivamente la rapida di ponte Fabricio, si prosegue in corrente fino all'arrivo dell'arcata dello storico ponte Elio, il cosiddetto "ponte rotto".

Sul percorso saranno posizionate 18 porte (12 in discesa e 6 in risalita).

Le porte sono formate da una coppia di paline che vengono appese ad un cavo passante da riva a riva, e disposte in altezza a circa 20 cm dalla superficie dell'acqua, le porte in discesa hanno colorazione bianco verde mentre quelle in risalita sono bianco rosso e l'esatta sequenza di percorrenza viene indicata tramite cartelli numerati apposti sulle traversine che sostengono le porte.



1.4. I campionati italiani di società

A seguito del successo ottenuto dall'edizione 2007 dei Campionati Regionali e grazie alla competenza dimostrata e vista l'importanza del sito in termini di visibilità e promozione, la Federazione Italiana Canoa Kayak ha assegnato alla ASD Canoa Kayak Roma Assex l'organizzazione dei campionati italiani di società, una delle più importanti gare a livello nazionale seconda solo ai campionati assoluti.

Parteciperanno atleti provenienti da tutta Italia(sono previsti circa 150 atleti) tra questi anche gli atleti reduci dalle recenti olimpiadi in Cina ed il mito dello slalom anni '90, campione olimpico a Barcellona 92 e bronzo a Sidney 2000 Pierpaolo Ferrazzi.

Gli atleti si dividono in categorie per:

l'età dei partecipanti:

- Ragazzi: 14 / 15 anni
- Junior: 16 / 17 anni
- Senior: over 18 anni

il tipo di imbarcazione usata

- Kayak uomini
- Kayak donne
- Canoa canadese singola uomini
- Canoa canadese doppia uomini

In considerazione dell'importanza agonistica dell'evento e della spettacolarità del luogo si ritiene che numerosi saranno gli spettatori sugli argini , dai ponti e dalle spallette del lungotevere.

1.5. Logistica

Accanto alla situazione tecnica in acqua bisogna realizzare una logistica adeguata che antecedenti prevede una serie di interventi nelle giornate antecedenti la gara: .

- transitabilità da parte degli automezzi del sentiero di accesso (al momento è un sentiero sterrato difficilmente transitabile in caso di pioggia)
- pulizia delle sponde, perlomeno nel tratto di gara
- realizzazione di un imbarco e sbarco adeguato alle esigenze dei canoisti
- allestimento di container ad uso spogliatoio
- allestimento di container ad uso doccia e se non possibile l'allaccio alla rete idrica predisporre adeguata alimentazione tramite autobotte (in considerazione dell'inquinamento delle acque si ritiene indispensabile offrire tale servizio) /
- allaccio alla rete elettrica o in alternativa generatore di elettricità
- bagni chimici
- amplificazione lungo il percorso
- regolazione della paratia mobile centrale (abbassata).

2. EVENTI DIMOSTRATIVI

Il Campionato italiano per società sarà anche l'occasione per far avvicinare alla pratica della canoa quante più persone possibili.

Per questo saranno organizzate il venerdì, sabato, domenica pomeriggio alcuni eventi dimostrativi e aperti al pubblico di canoa nelle varie specialità:

- ✓ kayak, canadese, polinesiana
- ✓ rafting
- ✓ hydrospeed
- ✓ salvamento

in queste dimostrazioni sarà coinvolto il nucleo dei vigili del fuoco di Roma

3. VILLAGGIO FLUVIALE

E' previsto anche l'allestimento di un villaggio (aperto dal venerdì pomeriggio alla domenica sera) con stand espositivi per illustrare le potenzialità degli sport d'acqua nella riqualificazione del Tevere e dell'Aniene.

Gli stand saranno a disposizione di enti sportivi istituzionali (ad esempio UISP Area Acquaviva, FICK, FICT), società sportive (ad esempio Gruppo Canoe Roma, Gruppo Canoa Monterotondo, Canoanium Subiaco), operatori commerciali (ad esempio GYM Sport, Gravità Zero), associazioni di tutela ambientale (ad esempio Insieme per l'Aniene, Un Ponte per il Tevere, Centro Italiano Riqualificazione Ambientale, Associazione Ambiente), società operanti nel settore dell'impiantistica sportiva su fiume(Hydrostadium).

E' prevedibile sistemare 10/12 gazebo delle dimensioni di m 2 x 2 oltre una struttura più grande (mt 6 x 2) dove sarà possibile proiettare video e filmati riguardanti sempre il tema della fruibilità del fiume.

Così saranno presentati alcuni video che hanno partecipato alla rassegna “In canoa e non solo” dell’UISP Area Acquaviva, nonché video promozionali della Federazione e delle wknAssociazioni che svolgono la loro attività sui fiumi e torrenti d’Italia.

